

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

VENERDÌ 24 FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

*In sede consultiva*, la Commissione prende in esame il disegno di legge dei deputati Bonomi ed altri: «NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DEI CANONI DI AFFITTO DEI FONDI RUSTICI NELLE ZONE DANNEGGIATE DA ECCEZIONALI CALAMITA' NATURALI O DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE» (1438), già approvato dalla Camera dei deputati, per il parere da trasmettere alla Commissione di merito (Agricoltura).

Il senatore Berlingieri illustra ampiamente il contenuto del provvedimento richiamando i precedenti legislativi. Ritiene che il parere favorevole della Commissione debba essere condizionato alla proposta di alcune modifiche da apportarsi al testo. In particolare dovrebbero essere modificati, ad avviso del senatore Berlingieri, l'articolo 1 (la percentuale di riduzione dovrebbe essere indicata nel minimo e nel massimo dalle Commissioni tecniche provinciali; dovrebbero essere fatti salvi i canoni di affitto relativamente ai quali sia intervenuta pronuncia irretrattabile dell'Autorità giudiziaria) e l'articolo 4 (il secondo comma andrebbe soppresso).

Dopo un'ampia discussione nella quale intervengono i senatori Gramegna, Riccio, Monni, Cornaggia Medici, Jodice e il Presidente Magliano, la Commissione dà mandato al senatore Berlingieri di far pervenire il parere alla 8<sup>a</sup> Commissione (Agricoltura).

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

VENERDÌ 24 FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Vice Presidente* GIACOMETTI.

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi e il Sottosegretario di Stato per il bilancio Roselli.

In apertura di seduta, il senatore Bertoli chiede che il disegno di legge: «PIANO DI NUOVE COSTRUZIONI STRADALI E AUTOSTRADALI» (1378), sul quale la Commissione deve esprimere il parere, sia esaminato in seduta plenaria. Il senatore Ruggeri si associa alla richiesta, aggiungendo che occorre chiedere una proroga ai sensi del Regolamento. Le suddette proposte sono accolte dalla Commissione, con l'intesa che l'esame in sede consultiva del suddetto disegno di legge sarà posto all'ordine del giorno della prima seduta della settimana prossima.

*In sede deliberante*, la Commissione discute il disegno di legge: «SOPPRESSIONE DEL FONDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA E DI PRODUTTIVITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 31 LUGLIO 1954, N. 626, E COSTITUZIONE DEL CENTRO ITALIANO PER LA PRODUTTIVITA'» (1364).

Dopo la relazione del senatore Braccesi, che conclude raccomandando l'approvazione del provvedimento, si apre un'ampia discussione, nel corso della quale i senatori Bertoli, Fortunati, Roda e Pesenti formulano osservazioni critiche nei confronti del disegno

di legge, i senatori Parri, Cenini e Piola si manifestano di massima favorevoli al disegno stesso, ed i senatori De Luca Angelo e Spagnolli ne raccomandano l'approvazione. Parla quindi il Sottosegretario Roselli, che illustra ampiamente l'opera del Comitato per la produttività ed il presente provvedimento, di cui raccomanda alla Commissione l'approvazione senza modificazioni sostanziali, data la sua urgenza, specialmente in relazione alla situazione del personale dell'Ente di cui è proposta la soppressione.

I senatori Roda e Bertoli propongono di stralciare dal disegno di legge ed approvare come provvedimento a parte i primi due articoli del disegno di legge, concernenti la chiusura della gestione del Fondo, con una norma per la copertura finanziaria, e di accantonare i rimanenti articoli che concernono la Costituzione del Centro italiano di produttività, per consentire un più approfondito studio del problema.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale; indi il senatore De Luca Angelo propone di rinviare l'esame degli articoli ad una delle prossime sedute, per consentire la formulazione di proposte corrispondenti ai diversi orientamenti emersi dalla discussione, sulle quali la Commissione possa deliberare. La proposta è accolta.

Successivamente la Commissione, udita una breve esposizione del senatore Spagnolli, f.f. relatore, approva gli articoli del disegno di legge: « NORME INTESE A SNELLIRE LA PROCEDURA PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI A COPERTURA DEI DISAVANZI ECONOMICI DEI BILANCI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE » (1425), già approvato dalla Camera dei deputati. La votazione sul disegno di legge nel suo complesso è rinviata alla prossima seduta.

Data l'ora tarda il senatore Spagnolli propone che la seduta sia sospesa, e che la discussione degli articoli del disegno di legge: « MODIFICAZIONI AL REGIME FISCALE DEI PRODOTTI PEROLIFERI » (920), del quale nella seduta di mercoledì ultimo scorso è stata terminata la discussione generale, abbia luogo nel pomeriggio. Il senatore Roda fa presente che ciò non è possibile, data l'importanza del dibattito che avrà luogo in Au-

la nella seduta pomeridiana. Pertanto, dopo successivi interventi dei senatori Spagnolli e Fortunati, la Commissione decide di rinviare la suddetta discussione alla seduta della prossima settimana.

## ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

VENERDÌ 24 FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Bosco e il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Elkan.

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « RIORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DI UFFICI DIPENDENTI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E REVISIONE DEI RUOLI ORGANICI » (992). Alla discussione prendono parte il Presidente, relatore, i senatori Donati, Granata, Luporini, Zanotti Bianco, Zaccari, Russo, Donini, Moneti, Bellisario, Caleffi, Cecchi, il Ministro Bosco e il Sottosegretario di Stato Elkan.

La Commissione esamina anzitutto l'emendamento sostitutivo del quarto comma dell'articolo 7, la cui deliberazione era rimasta sospesa in attesa di chiarimenti del rappresentante del Governo circa il ruolo transitorio dei ricercatori provenienti dal Consiglio nazionale delle ricerche. Dopo un breve intervento chiarificatore del Ministro l'emendamento è approvato; è approvato altresì il quinto comma dell'articolo stesso e l'articolo nel suo complesso. L'emendamento aggiuntivo presentato dai senatori Granata, Caleffi, Luporini, Macaggi, come articolo 7-bis, è ritirato dai presentatori su invito del rappresentante del Governo in quanto si riferisce a problemi di carriera che non rientrano nell'ambito del provvedimento in esame.

Riprende quindi la discussione dall'articolo 12. Il senatore Zanotti Bianco propone di portare da 23 a 25 il numero delle soprintendenze alle antichità riducendo eventualmente da 18 a 16 il numero delle soprintendenze alle gallerie. Dopo ampia discussione la deliberazione sull'emendamento proposto dal senatore Zanotti Bian-

co è rinviata in attesa di più precisi elementi di giudizio che saranno forniti dal rappresentante del Governo. Il comma secondo è approvato con la soppressione, proposta dai senatori Donini, Luporini ed altri, delle parole: « ferme restando le attribuzioni fissate dall'articolo 2 della legge 22 maggio 1939, n. 823 ». Un emendamento presentato dagli stessi senatori tendente a sopprimere alla fine del quarto comma le parole « con qualifica non superiore a direttore » è respinto dalla Commissione; un emendamento infine degli stessi senatori modificativo del quinto comma, al fine di riservare alla legge, anziché al Ministro della pubblica istruzione, con proprio decreto, la determinazione delle circoscrizioni delle soprintendenze, è ritirato dai presentatori in seguito all'assicurazione del Ministro che il problema sarà riesaminato in sede di revisione della legge del 1939, n. 823.

La deliberazione sull'articolo aggiuntivo 12-*bis*, proposto dai senatori Zaccari e Zannetti Bianco, tendente a consentire al Ministero di ricoprire in casi di necessità i posti di soprintendente con persone particolarmente qualificate anche se non appartenenti ai ruoli statali, è rinviata al fine di consentire un più approfondito esame della delicata materia.

L'articolo 13, dopo numerosi interventi, è approvato con l'aggiunta al terzo comma delle parole « e non potrà reggere più di un economato ».

L'articolo 14 è approvato con un emendamento aggiuntivo proposto dai senatori Donini, Luporini ed altri al secondo comma, che include la laurea in materia letterarie o in pedagogia rilasciata dalla Facoltà di Magistero tra quelle che consentono l'accesso ai concorsi per ispettore archeologo e storico dell'arte. È approvato altresì un comma aggiuntivo all'articolo stesso che ammette al concorso per i posti riservati alla specializzazione in etnografia e in arte dell'Asia e dell'Africa coloro che siano muniti di laurea in lingue e civiltà orientali integrata da almeno un anno di corso di perfezionamento o di specializzazione.

L'articolo 15 è approvato senza emendamenti.

L'articolo 16 è approvato con l'inclusione, nel secondo comma, della laurea in medicina fra quelle che consentono la immissione nel ruolo dei microbiologi.

Gli articoli 17, 18 e 19, sono approvati senza modificazioni.

L'articolo 20, infine, è approvato con emendamenti formali al primo comma e con la soppressione, nel secondo comma, delle parole « dal concorso sono escluse le donne ».

La deliberazione sui commi successivi è rinviata in considerazione della opportunità di ulteriori notizie sulla portata degli emendamenti proposti dai senatori Donini, Luporini ed altri.

Data l'ora tarda il Presidente rinvia il seguito della discussione del disegno di legge alla prossima seduta che sarà tenuta mercoledì 1° marzo.

#### GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

VENERDÌ 24 FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

La Giunta, uditi brevi interventi del Presidente e dei senatori Carboni e Crespellani, rinvia ad altra seduta l'esame del disegno di legge n. 1403 (« PROGRAMMA STRAORDINARIO PER FAVORIRE LA RINASCITA DELLA SARDEGNA, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 »), in attesa del parere che su tale provvedimento dovrà esprimere il Consiglio regionale sardo.

Si passa successivamente all'esame del disegno di legge: « PIANO DI NUOVE COSTRUZIONI STRADALI ED AUTOSTRADALI » (1378), per il parere alla 7<sup>a</sup> Commissione.

Il Presidente Jannuzzi illustra ampiamente la struttura e il contenuto del provvedimento, soffermandosi in particolare sugli aspetti che riguardano il Mezzogiorno. Il principale di questi è il criterio di priorità nella costruzione delle autostrade contenuto nell'articolo 1 del progetto, secondo il quale « non meno del 40 per cento del complesso degli investimenti relativi alla costruzione

delle autostrade... dev'essere effettuato nel Mezzogiorno d'Italia ».

Prende poi la parola il senatore Crollanza, il quale, dopo aver diffusamente ricordato le precedenti leggi in materia e le loro connessioni col presente piano, suggerisce alcune proposte che la Giunta potrà segnalare alla Commissione di merito. Tra queste: l'inserimento nel testo legislativo, come sua parte integrante, di un piano regolatore di massima delle nuove costruzioni; il riconoscimento della particolare urgenza delle opere che già erano contenute nel piano Romita; l'aumento al 50 per cento della percentuale degli investimenti riservati al Mezzogiorno; l'esclusione del pedaggio per le autostrade del Meridione.

Il senatore Militeri conferma la necessità di elevare la quota di riserva per il Mezzogiorno e prospetta inoltre l'esigenza che l'autostrada Salerno-Reggio Calabria sia costruita con caratteristiche fondamentali identiche a quelle dell'autostrada del sole. Il senatore Militeri manifesta infine alcune per-

plexità a proposito di una disposizione contenuta nell'ultimo comma dell'articolo 12 del progetto.

Dopo una richiesta di schiarimenti del senatore Carboni a proposito delle superstrade, interloquisce il senatore Florena, il quale sottolinea l'esigenza d'inserire nel piano in esame la costruzione dell'autostrada Messina-Palermo.

I senatori D'Albora e Crespellani si associano alle considerazioni e richieste prospettate dai precedenti oratori, dopo di che il Presidente espone ampiamente la problematica che il disegno di legge pone con riferimento alle necessità del Mezzogiorno.

Rimane infine stabilito che l'esame verrà ripreso in una prossima seduta alla quale sarà invitato, per fornire informazioni e schiarimenti, il Ministro dei lavori pubblici.

---

*Licenziato per la stampa*

*dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,40*